

Verbale n. 20 del 21/02/2022

Oggetto: PROSECUZIONE ACCORDO TRA ATERSIR E PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (ART. 15, L. 241/1990).

Pagina 1 di 5

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 Febbraio 2022 alle ore 9,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 20

PROSECUZIONE ACCORDO TRA ATERSIR E PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (ART. 15, L. 241/1990).

Oggetto:

PROSECUZIONE ACCORDO TRA ATERSIR E PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (ART. 15, L. 241/1990).

Ln data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 “Disciplina sulla tutela e l’uso del territorio” che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV).

La Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla L.R. 24/2017, valutano importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per promuovere un’efficace applicazione dei principi ed obiettivi generali di governo del territorio, previsti dalla nuova legge urbanistica (art. 1, comma 2, L.R. 24/2017) al fine di perseguire *“la sostenibilità, l’equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all’abitazione ed al lavoro”*.

La Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un protocollo d’intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Territoriale di area vasta ai sensi dell’art. 77 della L.R. 24/2017; il protocollo d’intesa è stato approvato dalla Provincia con la Delibera di Consiglio n. 51 del 30/9/2019 e dalla Regione con Delibera di Giunta n. 1946 del 11/11/2019.

Ai sensi della L.R. 23/2011 costituisce obiettivo comune degli Enti locali, nell’esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di risorse idriche:

- a) il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee;
- b) la salvaguardia della risorsa idrica e il suo utilizzo secondo criteri di equità, solidarietà, razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l’uso a tutti i cittadini;
- c) la riduzione degli sprechi, degli usi impropri e della dispersione nelle reti distributive;
- d) la promozione delle forme di informazione e partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del servizio.

Ai sensi dell’art. 42, comma 3, lettera e della l.r. 24/2017, il PTAV può “individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell’ambito territoriale di propria competenza”. Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rileggere le tematiche legate alla tutela della risorsa idrica in termini di servizi ecosistemici, in pieno accordo con la riflessione comunitaria, che a partire dal 2006 afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 “Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre – Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano”; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE n. 244 del 3 marzo 2011; “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020”).

ATERSIR e la Provincia di Modena, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla l.r. 24/2017, valutano importante sostenere

forme di sperimentazione nell'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione per creare resilienza idrica, a partire da un'efficace applicazione dei principi e degli obiettivi in materia di risorse idriche stabiliti dalla l.r. 23/2011 secondo la prospettiva ecosistemica inaugurata dalla l.r. 24/2017.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un'utile esperienza operativa per sviluppare il Piano Territoriale di Area Vasta secondo la prospettiva ecosistemica indicata dalla nuova legge urbanistica; la sperimentazione consentirà indirettamente di avviare una riflessione con la Regione Emilia-Romagna per definire come la disciplina del Piano di Tutela delle Acque possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la l.r. 24/2017. L'obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all'elaborazione del PTAV della Provincia di Modena, una modalità di lavoro che possa efficacemente essere replicata dall'Agenzia nell'ambito della propria partecipazione in ambito regionale alla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica previsti dalla l.r. 24/2017.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Qui siamo un po' sulla falsa riga di quello del Parco, collaborazione tra due Enti per la formazione degli strumenti di pianificazione. Prego Ingegner Gaudio.

GAUDIO DANIELE – Dirigente Servizio Urbanistica

Infatti è proprio questa attività, in cui ATERSIR e Provincia collaborano per definire gli aspetti conoscitivi e per definire una strategia condivisa sulla salvaguardia e tutela della risorsa idrica. Sostanzialmente per definire le norme e per individuare le criticità e le emergenze sulla risorsa idrica. Questo accordo prevede tutta un'elaborazione di dati relativi agli inquinanti, alle criticità, alle aree di salvaguardia dei pozzi e quant'altro - cito solo alcuni argomenti per farvi capire di cosa si tratta - da parte della Provincia e di ATERSIR per lo sviluppo del PTAV e per favorire e aiutare sostanzialmente ATERSIR a definire le strategie e a definire le norme che servono. In più la Provincia dà un supporto urbanistico ad ATERSIR quando ci sono delle situazioni che necessitino eventualmente di varianti agli strumenti regolatori comunali. E' una convenzione onerosa per ATERSIR, che corrisponde alla Provincia 7.500 euro. Questo è quanto. Se ci sono domande.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Prego. Chi vuole intervenire.

COSTI MARIA - Consigliere

Volevo trasmettere l'apprezzamento che è stato espresso nel Consiglio locale di ATERSIR anche da parte degli altri rappresentanti in tutte le Province, chiedendo di estendere la buona prassi che viene fatta con la Provincia di Modena anche alle altre Province, quindi di conseguenza anche un ringraziamento ai tecnici perché so che è un momento in cui c'è tanto

da fare e questo è un ulteriore impegno, però credo che l'impegno vada riconosciuto e vadano espressi anche gli apprezzamenti, specialmente quando vengono espressi da tutto il Consiglio.

GAUDIO DANIELE - Dirigente Servizio Urbanistica

Grazie.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Per quanto ci riguarda, noi abbiamo molte perplessità su quello che è l'operato di ATERSIR. Abbiamo già avuto anche in alcuni Comuni della bassa alcune problematiche durante la pianificazione, con la perdita anche di opportunità che si sono verificate in alcuni Comuni. Non siamo rimasti soddisfatti dalla gestione di ATERSIR in diverse occasioni. Pertanto sicuramente il mio voto personale sarà contrario. Per quel che riguarda anche l'urbanistica e la vulnerabilità degli acquiferi non credo che debba essere un Ente come ATERSIR a collaborare, ma dovrebbero essere altre Istituzioni che comunque si occupano dell'argomento a definire quelli che sono gli interventi necessari, anche al fine di mantenere una certa distanza dall'ambito politico ed avere una terzietà di parere che non esprimerebbe ATERSIR. Per cui sicuramente questo ci lascia parecchie perplessità e ci pare che forse ci si debba indirizzare verso collaborazioni con altri Enti, che non è ATERSIR, anche perché, alla luce dei fatti, abbiamo già avuto dei problemi anche nel Comune di Medolla.

VERONESI MATTIA - Consigliere

Grazie Presidente. Anch'io mi accodo a quanto detto dal collega Venturini. Anch'io sono stato un po' scottato dall'esperienza con ATERSIR. Capisco però il lavoro che magari in altri Comuni è stato fatto e in altre zone è stato fatto è migliore rispetto a quello fatto nella bassa. Il mio voto quindi sarà di astensione.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Vorrei garantire a tutto il Consiglio, ma anche a tutti gli amministratori di tutti i Comuni, che l'attenzione della Provincia di Modena e dei tecnici della Provincia di Modena per quello che riguarda la pianificazione sarà di attenzione e coinvolgimento di tutti gli organi e di tutti gli Enti presenti sul territorio. Perciò ATERSIR è un interlocutore importante, tra l'altro privilegiato, perché è riconosciuto e su alcune situazioni, e anche la programmazione che ha in corso e anche in previsione, deve essere tenuta in considerazione da parte dei nostri strumenti urbanistici, ed è ovvio che l'accordo prevede proprio questo tipo di collaborazione. Ma garantisco a tutti che l'interlocuzione con tutti gli attori, portatori di interessi, per quello che riguarda la pianificazione della Provincia di Modena, saranno tenuti in considerazione. Mettiamo in approvazione.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 11
FAVOREVOLI	n. 7 (Presidente Tomei, Consiglieri Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni;
CONTRARI	n. 2 (Consiglieri Santoro, e Venturini)
ASTENUTI	n. 2 (Consigliere Veronesi. Consigliere Platis,)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, in conformità a quanto indicato in premessa, il testo dell'Accordo tra la Provincia di Modena e l' Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente della Provincia, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il suddetto Accordo;

Il Presidente, al fine di rispettare le tempistiche previste per la predisposizione del PTAV, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 11
FAVOREVOLI	n. 7 (Presidente Tomei, Consiglieri Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni;
CONTRARI	n. 2 (Consiglieri Santoro, e Venturini)
ASTENUTI	n. 2 (Consigliere Veronesi. Consigliere Platis,)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

SCHEMA DI ACCORDO

tra

ATERSIR e Provincia di Modena per la prosecuzione della collaborazione finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune nell'ambito della formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica

(Art. 15, L. 241/1990)

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) con sede legale a Bologna, viale Aldo Moro n. 64, Codice fiscale Ente 91342750378, rappresentato da Marialuisa Campani, che interviene nel presente atto in qualità di Dirigente Area Servizio Idrico Integrato in virtù della Determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 76 del 23/04/2021

E

la Provincia di Modena con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, Codice fiscale Ente 01375710363, rappresentata da Daniele Gaudio, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti che interviene in attuazione dell'Atto del Presidente n. 117 del 04/08/2021;

VISTI

- l'art. 15 della L. 241/90, che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'ordinamento comunitario che ha stabilito che gli accordi di cooperazione tra enti pubblici non sono sottoposti alle regole di concorrenza quando siffatti accordi sono stipulati per il conseguimento di obiettivi comuni ed esclusivamente per ragioni di interesse pubblico (cfr. art. 17, par.4 della direttiva 2014/23/UE ; art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE ed art. 28, par. 4 della direttiva 2014/25/UE);

PREMESSO CHE

- in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la l.r. 24/2017 “Disciplina sulla tutela e l’uso del territorio” che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV);
- ATERSIR partecipa, ai sensi della l.r. 24/2017 e della d.g.r. 201/2016, ai procedimenti di formazione dei piani urbanistici e dei piani d’Area Vasta; approva altresì il Piano d’ambito per il Servizio Idrico Integrato, dando attuazione in particolare a quanto previsto dall’art. 149 del d.lgs. 152/06, prevedendo:
 - a) la ricognizione delle infrastrutture;
 - b) il programma degli interventi;
 - c) il modello gestionale e organizzativo;
 - d) il piano economico-finanziario.
- ai sensi della l.r. 23/2011, le funzioni attribuite agli Enti locali in materia di risorse idriche si attengono ai seguenti principi:
 - a) riconoscimento dell’acqua come bene naturale e diritto umano universale, essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani. La disponibilità e l’accesso individuale e collettivo all’acqua potabile devono essere garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona;
 - b) tutela pubblica del patrimonio idrico e dell’ambiente naturale;
 - c) tutela della qualità della vita dell’uomo nell’ambito di politiche di sviluppo sostenibile e solidale;
 - d) salvaguardia delle aspettative delle generazioni future;
 - e) pubblicità, indisponibilità e inalienabilità di tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo;
- costituisce obiettivo comune degli Enti locali, nell’esercizio delle funzioni loro attribuite in

materia di risorse idriche:

- a) il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee;
 - b) la salvaguardia della risorsa idrica e il suo utilizzo secondo criteri di equità, solidarietà, razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l'uso a tutti i cittadini;
 - c) la riduzione degli sprechi, degli usi impropri e della dispersione nelle reti distributive;
 - d) la promozione delle forme di informazione e partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del servizio;
- ai sensi dell'art. 42, comma 3, lettera e della l.r. 24/2017, il PTAV può "individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza". Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rileggere le tematiche legate alla tutela della risorsa idrica in termini di servizi ecosistemici, in pieno accordo con la riflessione comunitaria, che a partire dal 2006 afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre – Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano"; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE n. 244 del 3 marzo 2011; "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020");
- ATERSIR e la Provincia di Modena, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla l.r. 24/2017, valutano importante sostenere forme di sperimentazione nell'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione per creare resilienza idrica, a partire da un'efficace applicazione dei principi e degli obiettivi in materia di risorse idriche stabiliti dalla l.r. 23/2011 secondo la prospettiva ecosistemica inaugurata dalla l.r.

24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 – Formazione del Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Modena

La Provincia di Modena e l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti concordano di avviare un’attività di collaborazione prevista all’art. 15 della l. 241/90, al fine di garantire una migliore coerenza e complementarietà tra il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) e la pianificazione d’ambito, con l’obiettivo comune di incrementare la resilienza idrica.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un’utile esperienza operativa per sviluppare il Piano Territoriale di Area Vasta secondo la prospettiva ecosistemica indicata dalla nuova legge urbanistica; la sperimentazione consentirà indirettamente di avviare una riflessione con la Regione Emilia-Romagna per definire come la disciplina del Piano di Tutela delle Acque possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la l.r. 24/2017. L’obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all’elaborazione del PTAV della Provincia di Modena, una modalità di lavoro che possa efficacemente essere replicata dall’Agenzia nell’ambito della propria partecipazione in ambito regionale alla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica previsti dalla l.r. 24/2017.

ART. 2 – Compiti dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

L’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti si impegna a rendere disponibili nell’ambito del presente Accordo gli studi predisposti sulle tematiche che rivestono un interesse comune. Per implementare gli aspetti conoscitivi e definire una strategia condivisa per la salvaguardia della risorsa idrica nell’ambito del PTAV, l’Agenzia prevede di avvalersi delle professionalità interne all’Ente.

Art. 3 – Compiti della Provincia di Modena

La Provincia di Modena, nell'ambito del processo di formazione del PTAV, attiverà un confronto con l'Agenzia al fine di valutare i punti di forza e di debolezza nella strategia di tutela della risorsa idrica contenuta nel vigente PTCP dopo oltre un decennio dalla sua approvazione. Più in dettaglio, nella fase iniziale dei lavori previsti nell'Accordo la Provincia definirà un quadro conoscitivo diagnostico incentrato su piani e programmi che in ambito provinciale hanno contribuito all'incremento della resilienza idrica e in parallelo ai fenomeni che, determinando forti pressioni antropiche, hanno condizionato la capacità del sistema idrico di rispondere in modo adattativo agli shock avversi.

Attraverso un lavoro coordinato tra Provincia e Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) e dei Gestori del servizio idrico verranno definite le misure di mitigazione e adattamento attraverso un approccio integrato, fondato sulla prevenzione, preparazione e anticipazione del rischio. Verranno inoltre affrontate le tematiche connesse alle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, con particolare riferimento ai criteri per la loro definizione e ai relativi vincoli normativi.

Affinché il portato di questi lavori possa essere replicato in ambito regionale, la Provincia, attraverso i propri uffici competenti, assicura la disponibilità a supportare l'Agenzia nell'ambito dei procedimenti urbanistico - edilizi per i quali viene richiesto il parere di ATERSIR (compresi i verbali delle eventuali conferenze di pianificazione / consultazioni preliminari e i pareri del Gestore del SII), finalizzata a una valutazione della coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del SII, degli eventuali interventi da inserire nella pianificazione e della relativa ammissibilità totale o parziale a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato. Analogo supporto verrà assicurato in occasione di procedure di variante urbanistica connesse a istituzione o modifica di zone di rispetto o protezione di fonti di approvvigionamento acquedottistico, con particolare riferimento alla definizione delle bozze di normativa ad esse connessa da proporre in sede di Conferenza di Servizi.

Per la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari, se non quelli derivanti dall'impiego del proprio personale.

ART. 4 – Obblighi reciproci

Per l'attuazione delle azioni previste dal presente Accordo, ATERSIR e la Provincia di Modena individuano i propri referenti, che avranno il compito di programmare, organizzare e realizzare l'attività di cui all'Accordo stesso.

ART. 5 – Modalità e tempistiche di erogazione del contributo

Le parti danno atto che trattasi di servizi che rientrano nelle attività per le quali le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari ai sensi dell'art. 43 della legge 449/97 ed in questo caso attività di supporto reso dalla Provincia di Modena a ente terzo, di precisare che l'Agenzia corrisponderà alla Provincia di Modena € 7.500, dei quali € 3000 alla sottoscrizione del presente Accordo ed € 4500 al termine della collaborazione.

ART.6 – Responsabili delle attività

ATERSIR individua quale responsabile delle attività da svilupparsi la Dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato, dott.ssa geol. Marialuisa Campani.

La Provincia di Modena individua quale responsabile delle attività da svilupparsi il Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, ing. Daniele Gaudio.

ART. 7 – Durata dell'Accordo

Il presente accordo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino a tutto dicembre 2022.

ART. 8 – Proroghe

Le Parti possono concordare, tramite richiesta scritta e motivata, inviata a mezzo PEC da una delle due parti all'altra, una proroga del termine di durata del presente Accordo. La richiesta di proroga deve essere inviata almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine originario.

.



Provincia di Modena

Area Tecnica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: PROSECUZIONE ACCORDO TRA ATERSIR E PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (ART. 15, L. 241/1990).

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 573/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 15/02/2022

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Contabilità economica e Organismi Partecipati

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: PROSECUZIONE ACCORDO TRA ATERSIR E PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (ART. 15, L. 241/1990).

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 573/2022 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 15/02/2022

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 20 del 21/02/2022

Oggetto: PROSECUZIONE ACCORDO TRA ATERSIR E PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (ART. 15, L. 241/1990).

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 20 del 21/02/2022 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/03/2022

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 20 del 21/02/2022

Oggetto: PROSECUZIONE ACCORDO TRA ATERSIR E PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (ART. 15, L. 241/1990).

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 20 del 21/02/2022 è divenuta esecutiva in data 13/03/2022.

Il Vice Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)